



# COMUNE DI MAROSTICA

VIA TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248

Sito internet [www.comune.marostica.vi.it](http://www.comune.marostica.vi.it)

Posta elettronica certificata [marostica.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:marostica.vi@cert.ip-veneto.net)

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 68 del 30/12/2015

ORIGINALE

**OGGETTO:** ADESIONE DEL COMUNE DI MAROSTICA AL PATTO DEI SINDACI – COVENANT OF MAYORS.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 21:00, nella Sala Multimediale dell' Opificio, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	P	A
DALLA VALLE MARICA	SI	
MATTESCO SIMONE	SI	
VIVIAN SERENA	SI	
FANTIN SERGIO	SI	
CUNICO GIULIA		SI
BERNARDI ANGELA	SI	
FRISON MARIA RITA	SI	
CAPUZZO ANTONIO	SI	
GIRARDI LORIS	SI	

Cognome e Nome	P	A
VOLPATO PAOLA	SI	
BROGLIO GIANCARLO	SI	
BONOTTO PAOLO	SI	
SCETTRO GIANNI	SI	
COSTA MARIATERESA	SI	
TONIAZZO SILVIA		SI
VIVIAN MATTEO	SI	
ANDREATTA GEDOREM	SI	

PRESENTI: 15    ASSENTI: 2

Partecipa altresì l'assessore esterno MARCHIORATO GIUSEPPE LORIS ( presente )

Partecipa il Segretario Generale Di Como dott.ssa Roberta.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Bernardi Angela.

Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

## **OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI MAROSTICA AL PATTO DEI SINDACI – COVENANT OF MAYORS.**

L'Assessore all'Ambiente, Arch. Marchiorato Loris Giuseppe, sulla scorta della relazione istruttoria predisposta dall'Area IV "pianificazione, governo del territorio edilizia privata e tutela ambientale – Ufficio tutela ambientale" informa che con questa delibera si aderisce al Patto dei Sindaci che si impegnano ad attuare azioni per abbassare il livello di inquinamento nel proprio territorio.

Per il Comune di Marostica viene considerato il 2008 l'anno di riferimento sia per la pubblica amministrazione che per il privato.

Il piano di azione definirà le strategie che dovranno essere adottate fino al 2020. Tre sono gli obiettivi: diminuire del 20% il Co2, aumentare del 20% le fonti di energia rinnovabile e l'efficienza del risparmio energetico. Marostica ha partecipato al Programma Intelligent Energy Europe.

La strategia sarà sia nell'ambito dell'edilizia pubblica, dell'illuminazione pubblica e anche nell'edilizia privata e industriale.

Prosegue dando lettura della proposta di delibera:

### ***Premesso che:***

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
- l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica;
- gli Enti locali condividono, unitamente ai governi nazionali e regionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;
- le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;
- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici; le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" (allegato in

copia alla presente proposta di deliberazione) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

- gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" sono:
- aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
- diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.

**Rilevato** che il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello; con la sua sottoscrizione i primi cittadini dei Comuni europei si impegnano in modo volontario e unilaterale ad attuare azioni che permettano di ottenere una riduzione del livello CO<sub>2</sub> nel territorio di propria competenza, superiore agli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea per il 2020. Per contro, la Commissione Europea con la sottoscrizione a sua volta del patto, si impegna a fornire ai governi locali, attraverso le strutture dei governi regionali, il supporto logistico e finanziario per attuare tali obiettivi;

**Evidenziato** che la sottoscrizione del Patto dei Sindaci impegna l'Amministrazione Comunale tra l'altro a:

1. andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nel proprio territorio di oltre il 20%;
2. preparare un inventario base delle emissioni (baseline - IBE) di CO<sub>2</sub>
3. presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
4. presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto.

**Precisato che:**

- l'Inventario di base (IBE) prevede l'inserimento dei dati di consumo delle utenze di competenza della Pubblica Amministrazione, alle quali si devono aggiungere i consumi energetici che insistono in ambito privato e che riguardano consumi elettrici e termici in settori quali: residenziale, commerciale/terziario, industriale, agricoltura, trasporti privati leggeri. La conoscenza esatta dei dati di consumo a livello territoriale è quindi premessa fondamentale alla predisposizione di una corretta analisi delle dinamiche energetiche presenti nel territorio. Per raggiungere questo obiettivo sono stati interpellati i distributori che operano sul territorio nell'ambito elettrico e termico: Enel Distribuzione SpA per la parte elettrica e Ascopiave SpA e Pedemontana Gas Srl per la parte termica, permettendo al Comune di Marostica di ottenere i dati di consumo energetico reale del territorio comunale, per tutti i settori privati di cui sopra;
- l'IBE quantifica le seguenti emissioni dovute ai consumi energetici nel territorio:
  - emissioni dirette dovute all'utilizzo di combustibile nel territorio, relativamente ai settori residenziale/civile, terziario, trasporti, agricoltura e industria;
  - emissioni indirette legate alla produzione di energia elettrica ed energia termica (calore e freddo) prodotte altrove ma utilizzate nel territorio;
- i fattori di emissione standard si basano sul contenuto di carbonio di ciascun combustibile, e vengono utilizzati per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra redatti nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto. Secondo questo approccio il gas a effetto serra più importante è la CO<sub>2</sub>

e le emissioni di CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O non è necessario siano calcolate. Inoltre, le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dall'uso sostenibile della biomassa e dei biocombustibili, così come le emissioni derivanti da elettricità verde certificata sono considerate pari a zero; le emissioni totali di CO<sub>2</sub> si calcolano sommando i contributi relativi a ciascuna fonte o vettore energetico. Per i consumi di energia elettrica le emissioni di CO<sub>2</sub> in t/MWh sono determinate mediante il relativo fattore di emissione (Regionale/National/European Emission Factor);

- per il Comune di Marostica, l'anno individuato, che garantisce la completezza delle informazioni sui consumi energetici territoriali in tutti i settori previsti dall'Inventario Base delle Emissioni, è l'anno 2008;
- nel PAES – Piano per l'Energia Sostenibile, pertanto, viene descritta la situazione dei consumi energetici e delle emissioni correlate all'interno del Comune di Marostica per l'anno 2008, tenendo in considerazione tutti i settori in cui l'energia viene consumata e prodotta all'interno del territorio comunale:
  - Pubblica Amministrazione
  - Settore residenziale
  - Settore terziario
  - Settore industriale
  - Settore dei trasporti privati
  - Settore rifiuti (produzione di rifiuto secco conferito a discarica)
  - Produzione locale di energia elettrica e termica;
- il documento permette di identificare le principali fonti antropiche di emissioni di CO<sub>2</sub> e quindi di assegnare l'opportuna priorità alle relative misure di riduzione. Affinché le azioni di un PAES siano ben calibrate è necessario conoscere con esattezza i consumi del territorio, e questo è possibile solo se Amministrazioni locali e Distributori di energia sono in condizione di dialogare in modo chiaro e produttivo per entrambe le parti. Questa raccolta corretta di dati territoriali è uno degli obiettivi prioritari della costruzione corretta di un Inventario delle Emissioni seguendo un approccio bottom up nella raccolta dei dati di consumo energetico sul territorio;

**Rilevato**, quindi, che il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Marostica:

- oltre a riportare i risultati derivanti dall'analisi dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera all'interno del Capitolo dell'Inventario delle Emissioni del Comune di Marostica (anno base 2008), riporterà anche il bilancio energetico comunale, una serie storica di dati dell'ultimo biennio disponibile (2012-2013) sulle prestazioni energetiche ed emissive del Comune di Marostica per quanto concerne i settori pubblici e privati già sopra elencati e gli scenari futuri di evoluzione per tutti i settori analizzati;
- definisce la strategia del Comune nel breve-medio periodo (fino al 2020) al fine di rispettare gli obiettivi previsti per i firmatari dell'iniziativa "Patto dei Sindaci":
  - ridurre del 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>;
  - aumentare del 20% la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili;
  - aumentare del 20% l'efficienza ed il risparmio energetico nel proprio territorio.

**Evidenziato** che, grazie alla partecipazione del Comune di Marostica al Progetto Europeo "50000and1SEAPs" finanziato dal Programma Intelligent Energy Europe, l'Amministrazione sta procedendo verso la Certificazione secondo l'international standard UNI EN ISO 50001 per i Sistemi di Gestione dell'Energia. Il percorso di certificazione dell'ente pubblico secondo la norma UNI EN ISO 50001 permetterà all'Amministrazione di gestire in maniera competente e continua le prestazioni e energetiche dell'ente pubblico e di monitorare costantemente anche le prestazioni energetiche dei settori privati attraverso il miglioramento continuo e la collaborazione con i distributori di energia che operano sulla rete di distribuzione locale.

**Dato atto** che la strategia dell'Amministrazione verso l'abbattimento dei consumi e delle emissioni correlate al 2020, passa attraverso azioni specifiche e mirate nel settore pubblico e nei settori privati attraverso una continua collaborazione con gli stakeholders del territorio.

La strategia prevede azioni che andranno implementate in ambiti quali:

- Edilizia Pubblica (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; Diagnosi energetiche, raccolta Titoli di efficienza energetica; telecontrollo; telegestione; Smart metering);
- Illuminazione Pubblica (efficienza energetica degli impianti e delle linee);
- Edilizia Privata (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile);
- Terziario (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile);
- Industria (efficienza energetica strutturale e degli impianti; installazione di impianti a fonte rinnovabile; incentivazione all'audit energetico; Decreto 102/2014);
- Trasporti (efficienza energetica dei veicoli; alimentazione dei veicoli; installazione di impianti di ricarica elettrica; modalità di spostamento intelligente; logistica);
- Gestione rifiuti (riduzione della produzione pro-capite del rifiuto; nuova logistica per la raccolta dei rifiuti; efficienza dei mezzi di raccolta);
- Monitoraggio dell'implementazione del PAES tramite l'applicazione dell'approccio di Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001.

**Precisato** che il comune di Marostica sta mettendo a punto il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che sarà presentato per l'adozione entro il corrente anno, raggiungendo uno degli obiettivi previsti dal Patto dei Sindaci.

Al termine della relazione, il Presidente chiede se ci sono interventi. Prendono la parola:

**Vivian M.** : ha scaricato da internet la lista dei comuni che hanno aderito non solo in Europa: sono 6025 per un totale di 116 pagine è l'Italia ha più del 50% .degli aderenti. C'è una motivazione per l'adesione dell'Italia al Patto dei Sindaci?

**Marchiorato:** la motivazione è quella di andare verso una riduzione della produzione dei Co2. È di questi giorni la questione dell'aumento di inquinamento soprattutto nel Nord Italia. L'obiettivo è di cercare di avere condizioni di vita migliori.

**Vivian M:** si chiede perchè è così elevato il numero dei Comuni italiani.

**Marchiorato:** probabilmente alcuni stati come la Germania sono già avanti in questo settore.

**Costa:** tema molto attuale e condivisibile con obiettivi a favore nostro ed anche delle future generazioni. Sono solidali con i principali contenuti. Certo che l'Italia è molto presente però le misure attuate in questi giorni dai singoli Comuni non sono soddisfacenti.

Appoggia questa iniziativa ma ritiene riduttivo l'intervento fatto dal solo Comune di Marostica. L'azione dovrebbe essere fatta anche dai comuni limitrofi, se non dall'intera Provincia. Bisogna ampliarla su un territorio più vasto.

Durante la commissione è stato detto che è incaricata la Sogesco. Sulla base di cosa è stato fatto questo affidamento considerato che anche Etra, di cui facciamo parte, si interessa di ciò.

Le iniziative che saranno messe in campo cosa comporteranno per il cittadino marosticense?

**Marchiorato:** abbiamo aderito alla proposta di Sogesco perchè ha partecipato anche ad un progetto europeo ed anche perchè in possesso di una certificazione particolare in tema di energia.

Premesso che sono in corso di acquisizione tutti i dati dei consumi energetici sul territorio, si andranno ad individuare le azioni da mettere in atto e ciò a vantaggio di tutti i cittadini.

Le azioni citate, come ad esempio le limitazioni del traffico, sono azioni dell'ultimo momento, non si ritiene che si andrà ad intervenire con singoli interventi ma con azioni pianificatorie (esempio il car pooling, il car sharing, le piste ciclabili) che potrebbero tradursi in contributi o in incentivi edilizi ma sono solo in fase di studio.

Ciò si collegherà anche al Pat e al piano dell'illuminazione pubblica.

**Scetto:** ben vengano queste iniziative e visto che partono da questa sede invita i consiglieri presenti a farsi promotori e magari andare al lavoro in bicicletta.

**Marchiorato:** si dichiara concorde.

Chiusa la discussione, il Presidente invita alle dichiarazioni di voto.

I capigruppo Andreatta, Scetto e Girardi dichiarano il voto a favore.

## **Il Consiglio Comunale**

UDITO quanto sopra esposto;

PRESO ATTO di quanto esposto dall'Assessore Loris Marchiorato nella Commissione Consiliare Ambiente, Ecologia ed Attività produttive riunitasi il 23/12/2015;

RITENUTO di aderire al Patto dei Sindaci, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

VISTI i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 15
Favorevoli	n. 15
Contrari	//
Astenuti	//

### **delibera**

1. di aderire al "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" condividendo ed approvando la proposta, formulata dalla Commissione Europea e finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
2. di dare atto che il Patto suddetto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà comunicata alla Commissione Europea compilando tutte le informazioni previste dalla procedura sul portale dedicato [Covenant of Mayors](#).
3. di impegnarsi in ordine all'adozione, a presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Marostica.

O-----O-----O

La presente deliberazione, al fine di presentare tempestivamente alla Comunità europea la documentazione di adesione al Patto nel rispetto dei tempi imposti per l'adesione;

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti n. 15

Favorevoli n. 15

Contrari //

Astenuti //

è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

il Presidente del Consiglio  
Bernardi Angela

il Segretario Generale  
Di Como dott.ssa Roberta

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Il Sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 10/02/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Marostica ,li 10/02/2016

il Funzionario Incaricato  
Filippi Cristina

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il 20/02/2016 per decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Attesta inoltre che è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

il Segretario Generale  
Di Como dott.ssa Roberta

---



**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 72/2015  
DEPOSITATA AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA COMUNALE  
AVENTE AD OGGETTO**

***“ ADESIONE DEL COMUNE DI MAROSTICA AL PATTO DEI SINDACI – COVENANT OF MAYORS. ”***

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Marostica, li 23/12/2015

il Capo Area  
Arch. Carbognin Laura

---

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 72/2015  
DEPOSITATA AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA COMUNALE  
AVENTE AD OGGETTO**

***“ ADESIONE DEL COMUNE DI MAROSTICA AL PATTO DEI SINDACI – COVENANT OF MAYORS. ”***

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere non dovuto in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Marostica, li 23/12/2015

il Responsabile dell' Area Economico Finanziaria  
Dott.ssa Loro Emanuela

---

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 72/2015  
DEPOSITATA AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA COMUNALE  
AVENTE AD OGGETTO**

***“ ADESIONE DEL COMUNE DI MAROSTICA AL PATTO DEI SINDACI – COVENANT OF MAYORS. ”***

**PARERE DI CONFORMITA'**

Si esprime parere favorevole in merito alla conformità alle norme legislative, statuarie e regolamentari.

Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale

Marostica, li 28/12/2015

il Segretario Generale  
Di Como dott.ssa Roberta

---

## FORMULARIO D'ADESIONE

Il sottoscritto **[Nome del Sindaco o di altra autorità rappresentativa]**, **[Sindaco o altro titolo]** di **[Nome della Città/località/regione/unità territoriale]** La informa che **[il Consiglio Municipale]** ha deciso nel corso della riunione del **[data]** di darmi mandato come **[legale rappresentante: Sindaco, Presidente,..]** per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

**[Nome e indirizzo completo della città/località/regione/unità territoriale]**

**[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]**

**[data],**

**FIRMA**

## PATTO DEI SINDACI

**P**REMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

### NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

**F** ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

**a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

**ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

## NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

**l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto** attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

**l'azione del Comitato delle Regioni** in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

## NOI, SINDACI, INVITIAMO

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

**le Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

## ALLEGATI

### 1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

**Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.**

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

### 2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

### 3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.